

## ASSOCIAZIONI

Base tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale a trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annonzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabacchio in Mercatovecchio, signor A. Costantini.

## Per le elezioni francesi

Cominciata l'agitazione, che in qualche luogo minaccia di assumere un carattere violento. Ferry fu atrocemente combattuto e dovette sfidare i fischi e la ingiuria. Gli opportunisti troveranno tutti contro di sé. I monarchici, sebbene divisi tra loro, vanno d'accordo per dividersi i seggi laddove lo scrutinio di lista permette di fare le parti. In ogni caso voteranno piuttosto per gli anarchici, che non per gli opportunisti. Già si sa, che un po' d'anarchia non può che tornare favorevole a quella monarchia, che non potrebbe succedere ad una Repubblica ordinata, ma dovrebbe passare per il disordine alla reazione. Il duca d'Orléans però sembra disposto a seguire le pedate del nonno, cioè di starsene attento per approfittare degli errori altrui. È questa la scuola prudente dei filippisti. Ma tutto dipende per essi e per i bonapartisti, se essi avranno dei partigiani disposti ad arrischiare tutto fra i capi dell'esercito. E se anche ce ne fossero, potrebbe ormai nascere un pronunziamento militare senza un conflitto?

Clemenceau alla testa dei radicali è quello che combatte con più abilità gli opportunisti, ai quali aspira a succedere. Egli biasma la politica coloniale, sapendo che molti sono i malcontenti per quello che costa senza che frutti a nessuno. Lascia poi anche trapelare, senza dirlo chiaramente, un po' di tendenza alla indimenticabile rivincita, che ora torna ad essere il tema di un'aspra discussione internazionale.

Ci sono poi gli anarchici ed i socialisti, che possono vincere nei grandi centri e soprattutto a Parigi, e che favorirebbero naturalmente la reazione. La vera lotta repubblicana è fra gli opportunisti con alla testa Ferry ed i radicali il di cui capo è Clemenceau. Brisson ed i ministeriali di adesso tengono il mezzo fra i due capi e cercheranno di prevalere colle transazioni.

L'esito della lotta nessuno saprebbe ancora predirlo; e tutto quello che si può vedere si è, che d'essa sarà vivace fino alla violenza.

Avendo la Repubblica durato una quindicina di anni siamo ad un momento critico per essa; poiché è presso a poco questo il periodo di durata dei governi, che da circa un secolo si succedettero in Francia. Il bisogno di mutare colà lo si sente sempre ed interviene con una certa regolarità come le febbri periodiche. Meno gli opportunisti, i quali seguono dal più al meno la massima di Thiers, che disse: «dove la Repubblica per esistere, essere moderata», tutti gli altri partiti dai monarchici ed imperialisti ai radicali, anarchici e socialisti combattono per abbatterla. Probabilmente non vi riusciranno, perché le forze, anche accresciute che fossero, degli estremi si elideranno tra loro; ed il partito della conservazione, anche indebolito, si reggerà, perché sono troppi quelli che temono il peggio da un mutamento qualsiasi. Però sono da aspettarsi nel futuro Parlamento delle fere lotte ed una maggiore confusione di adesso. La Francia potrebbe trovarsi più debole rispetto all'estero, e certo non avrà il coraggio di tentare così presto quella rivincita contro cui la Germania è già messa in guardia. Se essa avesse, come la prima Repubblica, un generale trionfante in parecchie battaglie, avrebbe trovato già il suo nuovo imperatore. Repubblica od altro, il principio che domina in Francia è proprio l'imperialismo, perché vi si ac-

cetta sempre più presto l'autorità personale di chi sappia comandare, che non le libere istituzioni entro a cui i diversi partiti sappiano contenersi, obbedendo alle leggi fatte per tutti. Sussiste sempre in quella Nazione l'antagonismo, che tende ad abbattere alcuni per sollevare degli altri.

Gli Spagnuoli hanno sempre invitato in questo i Francesi; ed anche in Italia vi sono pur troppo di quelli che vorrebbero fare loro le scimmie nei peggiori difetti. Speriamo però, che il buon senso prevalga tra noi, sebbene abbiamo un altro difetto, quello dell'inerzia, che vede i danni ed i pericoli che potrebbero sorgere dallo agitarsi delle sette, ma che lascia fare e non opporre a tempo delle forze vere acquistate colla associazione franca ed aperta e diretta al bene di tutti a codeste mene dei birbaccioni turbolenti ed egoisti, che si fanno credere forti coi loro schiamazzi e coi loro insulti al sentimento ed al buon senso della Nazione.

Il sentimento ed il buon senso non bastano per edificare solidamente una Nazione, che sappia reggersi colla libertà. Occorrono le associazioni pronte sempre ad agire per scopi di comune utilità. Bisogna prevedere e provvedere ed esercitare costantemente un'azione rinnovatrice attorno a sé, in ogni cosa, che faccia progredire economicamente e civilmente la Nazione. Non bastano una o due generazioni per rinnovarne un Popolo per lungo tempo asservito e per educarlo all'uso vero della libertà. Davvero, che in tutto questo occorre di operare meditatamente cominciando il lavoro ab *imis fundamentis*.

È il fondamento quello che occorre di rendere solido prima di tutto, se non vogliamo che succeda quello che da ultimo accadde ad un palazzo costruito a Roma, ed il quale crollò appunto, perché il fondamento solido mancava. Dopo gli entusiasmi patriottici, che ci diedero l'Unità della patria e la libertà, occorre un'azione meditata, costante, associata ed ordinata a costruire solidamente l'edificio.

## COSE DI VENEZIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Venezia, 13 agosto 1885.

Anche oggi l'*Adriatico* deplora la forma villana e violenta con cui si procede troppo frequente all'arresto di cittadini.

Ieri era un giovanotto in contravvenzione alle leggi sul nuoto voluto trarre al sestiere così com'era in costume di bagno e tutto sgocciolante, da un brigadiere travestito.

L'altro giorno assistetti ad un'altra scena disgustosa. Due guardie delle quali l'una pareva infatti alterata forse dall'ira, seguite da un codazzo fremente di gente spiogavano al loro Corpo di guardia un giovanotto, e tutti dicevano che era stato per un urto accaduto nella stretta calle vicina, per uno scambio di parole; alcuni volevano anche dire che ci entrasse molto spirito divino là dove meno doveva entrarci.

Lasciando la verità a suo luogo son pur sempre deplorabili questi arresti bruschi violenti ed apparentemente arbitrari.

Parrebbe che al brigadiere bastasse conoscere il nome del giovane che contravveniva alle leggi del nuoto; e le due guardie nel secondo caso anche urtate avrebbero dovuto limitarsi a breve rampogna, e non scendere a scambio di frasi per procedere poi all'arresto.

Non credo niente affatto che queste guardie fossero ubbriache, credo anzi che l'arrestato non avesse i più limpidi precedenti, ma l'impressione nel popolo era sfavorevolissima, in quella gente che appunto andava vociferando: Due guardie ubbriache hanno arrestato un povero giovane perché *el ga da una piccola spinta*.

E così il prestigio, la fiducia, la simpatia che nei buoni dovrebbe ispirare l'*Agente della Pubblica Sicurezza* vanno a rotoli, e balenà nella viva memoria del popolino il ricordo del birro. Urbanità di modi, s'accompagna tanto bene all'energia del contegno, ma soprattutto si voglia esigere condotta esemplare, e nelle infrazioni e negli arbitrii sieno questi agenti esemplarmente notoriamente puniti. Il cittadino a qualunque classe appartenga leso nei suoi diritti deve avere una pubblica soddisfazione.

Noi abbiamo due altri corpi di forza pubblica: Carabinieri e Guardie Urbane. E sia gli uni che gli altri vanno rispettati e benevisti. Di qua se non la soppressione emerge certamente necessaria una radicale riforma nel Corpo della Pubblica Sicurezza, del quale mutate le istituzioni vorrei anche mutata la divisa.

Ed ora che torni a riveder le stelle! — Il congedo della Regina da Venezia è stato reciprocamente affettuoso. Breve quest'anno il soggiorno dell'Augusta Margherita tra noi, ma illustrato da ricordi indelebili, e mentre sul cuore sovrano non appassiranno mai i fiori avuti dalle mani forti degli Arsenalotti, questi Campioni di era novella per l'Arsenale Veneziano si terranno gloriosi di una Margherita all'occhiello della giubba quanto d'una decorazione. — Un evviva anche ai benemeriti Soci della Buciatore radiosa di spirito e di festose grazie.

Mentre la visita intelligente fatta dal Re alla scogliera del Lido è lieta promessa per Venezia; per questa l'aumento del canone a 225 mila lire è esorbitante rovinosa pretesa.

Teccarèl figlio del Popolo, filosofo, Medico illustre, Rensovich superstita della gloriosa Assemblea, benemerito amministratore, Treves sovrano benefattore, mancati in questi giorni ai vivi destarono alto generale rimpianto.

## CERCATE IL PRETE

Siccome abbiamo parlato altre volte dell'on. Golia, dando la versione secondo le *Forche Caudine*, crediamo dover dare anche questa che ci offre il *Tempo* di Venezia, aspettando che sia fatta un po' di luce su questo affare che tornerebbe vergognoso per la Camera nostra se vero, se falso, meritevoli di punizione i calunniatori. E dire che di mezzo sarebbe un *Reverend*, cioè un ministro del bene, del giusto, e dell'onesto.

Cristo dovrebbe ritornare a prendere un po' in mano il famoso *bambù*. «Una delle più rispettabili fra le famiglie dell'aristocrazia dell'Italia meridionale è quella del Golia, ed uno dei patrioti più benemeriti è il deputato che disgraziatamente da oggi motivo a tante parole del pubblico. Sofferse per la patria carceri, esili, combatté da valoroso, diede tutte le sue sostanze per servire all'indipendenza nazionale. La *Gazzetta d'Italia* narra per filo e per segno come l'on. Golia restasse impigliato nella tela dei suoi raggiatori orditi e quali siano state le prime conseguenze della volgare marioletta.

È notoria la bontà d'animo dell'on. Golia, e come lo muova sempre vivo desiderio di far del bene a tutti. Dove dunque sapersi che egli, per sua

malavventura, ebbe a conoscere in Roma il prete don Giovanni Ferrari.

In Roma, al presetto giudiziario *cherche la femme* si deve aggiungere l'altra; *cercate il prete*; giacché questo forse più della donna entri in ogni pasticcio e senza lui davvero qui non si nasce non si sposa e non si muore.

Il nostro don Giovanni Ferrari è un prete generico, sia in mezzo ad affari d'ogni specie, come compravendite, affitti di case, aste pubbliche, e via discorrendo; il luogo da lui meno frequentato è la chiesa; i doveri da lui meno famigliari sono quelli del sacerdozio; la fede, che meno ispira, è quella della religione.

Costui si presentò un giorno all'on. Golia, piangendo miserie, raccomandandosi *ex vi scribis*, e mostrandosi e strisciandosi umile e mansueto nascondendo sotto la spoglia di agnello la sua natura di lupù rapace. Seppe egli così bene insinuarsi nell'animo del buon Golia, che questi credè ancora sul serio che il prete nel rovinario sia stato più di lui vittima della sua buona fede.

Don Giovanni Ferrari propose all'on. Golia di aprire in società un negozio di commestibili e propriamente uno di quelli che a Roma sono chiamati *orzarioli*.

È proprio vero che non v'è al mondo cosa che al suo lato serio non aggiunga quello ridicolo. Un deputato ed un sacerdote che divengono *orzarioli*!

L'on. Golia, come ben si capisce da principio non voleva saperne, ma tanto il prete gliene disse e tante gliene fece vedere che per l'idea di aprirgli un modo di cospicui guadagni, credette e, per non essere altrimenti seccato, divenne socio del prete ed *orzariolo* con lui.

Il negozio fu aperto e vi fu preposto un giovine svelto e presentato dal prete Ferrari.

Ma non andò guari che l'on. Golia s'accorse che invece dei sognati dal prete chimerici guadagni si aveva una perdita tanto ch'egli aveva già rimesse circa quattromila lire. E può immaginarsi qual fosse un giorno la meraviglia dell'on. Golia, che si sentì dire dal suo don Giovanni, che il fallimento batteva alle porte dell'*orzariolo* se essi non esorbavano subito altre quattro o cinquecento lire.

L'on. Golia rispose naturalmente che non possedeva la somma occorrente.

Ma il prete di rimando rispose: Il giovine del nostro negozio ha trovato una persona dabbene che ci darà degli effetti preziosi del valore di un novecento lire: noi li impareremo e realizzeremo la valuta che ci abbisogna.

Il povero Golia non sapeva né che fare, né che dire. Il prete insisteva, pregava, dimostrava a Golia che la chiusura del negozio era una rovina. In conclusione il deputato finì per accettare la combinazione presentata dal prete.

Ed ecco adesso entrare in scena Belardinelli e Baseggio.

Avvertiamo subito che non sappiamo spiegarci come l'on. Golia ammetta ancora la buona fede di don Giovanni Ferrari nel presentarli come persone dabbene: i due nuovi personaggi.

Si stabilì di fare una cambiale, con cui Golia si obbligava di pagare a tutto il 16 giugno lire novecentosette al Belardinelli. La cambiale era accettata dal prete Ferrari ed *avalata* da Golia. Sul lato sinistro della cambiale è un disco a stampa che dice: *Baseggio orologiaio*.

Come Golia e Don Giovanni s'erano fatti *orzarioli*, più tardi *Baseggio orologiaio* vorrà esser fatto *impigliato*. È proprio vero che mentre l'uno scende l'altro sale per la dura scala della umana vita!

Al 16 giugno Golia era in Roma. La cambiale non è protestata. Ma appena il deputato arriva, Don Ferrari corre a vederlo; Golia chiede della cambiale e se si può aver una dilazione. Il prete risponde: Non ti preoccupare tutto è accomodato.

Il giorno appresso Don Giovanni Ferrari fece capire all'on. Golia che Belardinelli era disposto a dare altre lire 600, purché egli Golia avesse firmato un contratto, in forza del quale si ob-

bligava di restituire fra tre mesi il denaro e di dare un impiego al Baseggio compagno di mestiere del Belardinelli.

Golia protestò vivamente, non volle assolutamente saperne; ma il prete non si diede per vinto ed essendo vera minaccia stette attorno al deputato, gli ripeté tante volte che egli non si obbligava a nulla, perché non doveva che occuparsi di cercare l'impiego; si sarebbe attesa la scadenza senza timore e coi lucri del negozio si sarebbe pagato.

Golia rimase esitante. Al 16 luglio mentre stava disponendosi ad uscir dalla Camera per partire per Napoli, gli si presentò il Belardinelli cogli oggetti d'oro del valore accennato di 600 lire e col contratto scritto.

Nella sala c'era molta gente. Golia preoccupato, frettoloso, non lesse quello che sottoscrisse e firmò.

Ecco il contratto.

Adesso viene il meglio. Belardinelli e Baseggio avuto il documento in mano, pensarono di trarne profitto. Si presentarono dal signor Frezzini, editore delle *Forche Caudine* e glielo esibirono, chiedendo che se ne facesse un cenno sul giornale senza far nomi.

Ecco le persone ammodo che don Giovanni Ferrari aveva presentato a Golia.

Frezzini promise quello che vollero pur di avere il documento. E qui le cose s'imbrogliaano tra Belardinelli, che dice di aver dato denaro al Frezzini per non pubblicare il documento e Frezzini che nega.

Certo è che al giornale il documento piove come cacio sui mascheroni. Non parve vero di poter fare una predica di morale a freddo per dire che sulle calunnie *Forche* non s'impicca che in base a documenti ufficiali. Il contratto fu registrato e pubblicato.

Il resto è noto. Venne lo scandalo, piccolo da prima in Roma, grosso in provincia.

Frezzini fu arrestato dietro querela di Belardinelli che lo accusava di avergli estorto il documento.

Golia ha sborsato le 600 lire e restituito gli oggetti preziosi.

Naturalmente il presidente della Camera geloso della rispettabilità e della onorabilità dell'assemblea, scrisse la lunga lettera all'on. Golia di cui parliamo.

Il Golia ha risposto con una lettera rispettosa e chiarissima. Ha accennato i fatti ed ha dimostrato in quale imboscata è stato preso.

Chiede che si aspetti, per giudicarlo, il responso dell'autorità ed è prontissimo a sottoporre il suo operato ad un giuri d'onore.

## LA CONFERENZA MONETARIA

A proposito della Conferenza monetaria, traduciamo alla *Republique Française* le seguenti informazioni che ci apprendono i risultati della Conferenza tenutasi testé a Parigi.

La Conferenza monetaria si è riunita sette volte e s'è sciolta senza arrivare a una soluzione. Le questioni da esaminare erano di una importanza capitale, e pertanto i membri della conferenza ebbero sufficientemente da fare a trattarne una sola; se l'unione termina, a ciascuna delle nazioni contrattanti saranno ritornati i pezzi in moneta d'argento ch'essa ha conati; oppure questi pezzi resteranno senza compenso rispettivo nei paesi ove le esigenze della circolazione li avrà condotti?

Il signor Magnin, direttore della Banca di Francia, fu costretto, dopo parecchie sedute assai tempestose, di porre a nome della Francia un *ultimatum* dicendo: «Esistono tali oscillazioni nei rapporti fra l'oro e l'argento, quest'ultimo metallo, è così deprezzato rispetto all'altro, che la Francia divenuta, una specie di rifugio di pezzi d'argento da 5 lire, conati, presso gli altri, non può prendere a suo conto la perdita che rappresentano questi scudi.

«Perché l'unione monetaria latina continui, bisogna che questa questione sia di mezzo da una clausola di liquidazione. Relativamente a questa clausola preventiva, il delegato italiano Luv-



## NOTIZIE ITALIANE

ROMA 13. Continuano ottime le notizie sanitarie nel Regno. Le relazioni dei consoli lasciano sperare che il morbo a Marsiglia non si estenda. A Napoli si costituirono delle Commissioni per visitare i quartieri poveri e indicare i provvedimenti; finora anche da Napoli ottime notizie. — Rummo dichiara in una lettera che la vaccinazione del colera è innocua; riserva per ora il proprio giudizio sull'efficacia preservativa di essa.

Giunse al Ministero degli esteri la relazione di Ferrari e Nerazzini sulla loro missione in Abissinia. Nella prossima settimana saranno ricevuti dal Re. — Si dà per certa la prossima promozione di Saletta a maggior generale. Egli avrebbe in Africa il supremo comando qualora l'esercito di spedizione venisse aumentato, locchè desiderassi al ritorno di Depretis. Sarebbero destinati all'Africa anche i reggimenti 9 e 10 fanteria attualmente a Padova. — In novembre una grande missione andrà di nuovo da Re Giovanni. Ne sarà capo quale ambasciatore d'Italia un generale o un ammiraglio.

Assicurasi che il Municipio di Roma prenderà l'iniziativa per organizzare una lega di resistenza fra i Comuni contro le enormi pretese di Magliani. — Malgrado gli uffici tentati, Torlonia insiste nel volersi dimettere se il ministro non recede dalle proposte.

Vi è uno scambio di note fra il nostro Governo e il Belgia a proposito della conferenza monetaria. Si deplora che i belgi non abbiano accettato il progetto proposto dall'Italia anche in via transitoria.

## NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Vienna 23. Il *Fremdenblatt* dice che l'assenza dell'ambasciatore d'Inghilterra è una prova proveniente che Wolff non ha alcuna missione politica in Austria.

GERMANIA. Amburgo 13. Secondo notizie private da Zanzibar il conflitto fra la Germania e il Sultano è appianato. Il Sultano riconobbe la sovranità della Germania sui territori acquistati, e promise di ritirare le sue truppe.

Berlino 12. Al pranzo in onore della conferenza telegrafica, Stephan diede il benvenuto ai delegati, brindò ai Sovrani ai Capi di Stato, ai loro rappresentanti. Il delegato austriaco Brunner, brindò a Guglielmo. La sala era decorata colle bandiere di tutti gli Stati.

Berlino 13. La conferenza telegrafica incominciò la discussione generale sulla questione delle tariffe specialmente sulle proposte della Germania e Austria-Ungheria. Dopo viva discussione, durata sei ore; le proposte si rinviarono alla commissione delle tariffe.

INGHILTERRA. Londra 13. I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Madrid affermando che le notizie giunte a Madrid dicono che la Germania occupò le isole Caroline nel Mar Pacifico.

Londra 13. Il Parlamento prorogherassi domani.

Il *Daily News* ha da Cairo: Chermide, si recherà a Massaua per concentrarsi con Rasalul sul mezzo per sbloccare subito Kassala.

## CRONACA

## Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 14 agosto 1552. Nasce in Venezia Paolo Sarpi, teologo e statista insigne.

Consiglio pratico. Restauro delle perle fine. Le perle preziose, specialmente quando sono forate per causa della montatura, si alterano al contatto del gaz e dei vapori acidi.

A Ceylon si rende ad esse il primitivo splendore facendole ingoiare a dei polliastri, che vengono uccisi più tardi.

## Il Prefetto della Prov. di Udine

Avviso

Che in seguito alla manifestazione dell'atta epizootica in vari Comuni del Distretto di Gradisca a contatto col territorio del Regno, il Ministero dell'Interno con telegramma in data d'oggi ha disposto che sia temporaneamente vietata l'introduzione nel Regno del bestiame ad unghia fessa dall'impero Austro-Ungarico lungo tutta la linea di confine da Prepotto al fiume Ansa.

Le Autorità Governative e Municipali, i RR. Carabinieri e le Guardie doganali sono incaricati di curare l'esecuzione della presente ordinanza.

Udine, 12 agosto 1885

Il Prefetto Brusini

## Concorsi a posti di insegnanti.

Il Prefetto presidente del Consiglio scolastico della Provincia di Udine notifica che è aperto il concorso ai posti di maestro o di maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei Comuni qui sotto indicati, avvertendo che gli stipendi saranno pagati in rate mensili posticipate:

COMUNI	BORGATE	Qualità della scuola	Classificazione della scuola	Stipendio
Pasian Schiavonesco	—	Unica maschile	Rurale 2ª Cl.	605.00
Meretto di Tomba	Pantianico	» femminile	» 3ª »	366.66
Civiale	—	Inferiore femm.	Urbana 3ª »	513.32
Grimacco	Sverinaz	Unica mista	Rurale 3ª Cl.	550.00
Prepotto	—	idem	id.	550.00
Premariacco	—	Unica femminile	id.	440.00
Magnano Riviera	Prampero	idem	id.	366.66
Latigiana	—	1ª Inf. maschile	Rurale 2ª Cl.	715.00
—	—	1ª Sup. maschile	id.	715.00
—	—	2ª Classe masch.	id.	715.00
—	—	1ª Inf. femminile	id.	477.00
—	—	1ª Sup. e 2ª Cl. f.	id.	477.00
—	—	Unica mista	Rurale 3ª Cl.	550.00
—	—	idem	id.	550.00
Pontebba	Pietratagliata	Unica mista	id.	550.00
Pagnacco	Plano	idem	id.	550.00
Dignano	Carpaccio	Unica maschile	id.	550.00
Colloredo di M. Alb.	Mels	» femminile	id.	366.66
Pordenone	—	1ª Inf. maschile	Urbana 3ª Cl.	770.00
Aviano	Marsure	Unica mista	Rurale 3ª Cl.	550.00
Castellnuovo	Paludea	» femminile	id.	402.00
S. Martino al Tagl.	—	» maschile	id.	600.00
Vallenoncallo	—	idem	id.	600.00
Sesto Reghena	Bagnarola	idem	id.	550.00
Trivignano	Claujano	Unica mista	id.	550.00
Attimis	—	» maschile	id.	550.00
S. Pietro al Natissone	Vernassino	» mista	id.	550.00
Manzano	S. Lorenzo	idem	id.	550.00
Lusevera	—	Unica femminile	id.	366.66
—	—	» maschile	id.	650.00
Gonars	Faughis	» mista	id.	550.00
—	e Ontagnano	» femminile	id.	366.66
—	Ontagnano	» maschile	id.	550.00
S. Giorgio di Nogaro	Torre di Zuino	» femminile	id.	366.66
Lauro	—	» maschile	id.	550.00
Prato Carnico	Avansa	» mista	id.	550.00
Enemonzo	—	» femminile	id.	366.66
Montebelluna	Flaibano	» mista	id.	550.00
Trasaghis	Ovasinis	» femminile	id.	366.66
idem	Peonis	idem	id.	366.66
idem	Alessio	Unica maschile	id.	550.00
Clauetto	Pradis	idem	id.	550.00
Monte Reale Cellina	S. Leonardo	Unica mista	id.	550.00
Morsano	—	» femminile	id.	400.00
Sacile	—	2ª Classe masch.	Rurale 2ª Cl.	750.00
Tramonti di Sotto	—	Unica maschile	Rurale 3ª Cl.	550.00
Polcenigo	Coltura	idem	id.	600.00

La domanda per essere ammesso a concorrere ad alcuno dei posti sopra indicati dovrà essere presentata a questo Ufficio scolastico provinciale non più tardi del 30 agosto prossimo, ed essere accompagnata dai seguenti documenti: a) Patente d'idoneità; b) Certificato di ginnastica, se la patente fu ottenuta prima del 1878; c) Certificato di moralità, relativo all'ultimo triennio; d) Atto di nascita; e) Attestati comprovanti il servizio prestato, e gli altri documenti che il concorrente creda opportuno di esibire nel proprio interesse.

Questi documenti potranno anche essere in copia autentica. Non saranno prese in considerazione le domande nelle quali si chiedesse di concorrere a più posti, o non vi fosse designazione di posto.

Udine, 30 luglio 1885.

Il Prefetto Presidente

G. BRUSINI.

Impresa festival udinese. Recapito Via della Prefettura n. 17. — Riceviamo e pubblichiamo la presente inviataci dalla Direzione del Festival:

Onor. Redazione del «Giornale di Udine»

Mi pregio comunicare alla S. V. che ieri venne dato il permesso definitivo per il festival del 30 agosto 1885 da darsi nel pubblico Giardino, — che la Impresa ebbe cura di porci d'accordo col sig. Presidente della Congregazione di Carità, col Canonico mons. Filippo co. Elti Direttore dell'Istituto Tomadini e coll'Asilo Infantile — e che si stabilì che, dell'intiro netto, l'Impresa dia: 3/8 alla Congregazione di Carità; 1/8 all'Istituto Tomadini; 1/8 all'Asilo Infantile.

Le sarei gratissimo se di ciò sarà così cortese di farne un cenno sul pregiato di Lei giornale, avvertendo che domani sarà pubblicato il preavviso-programma del festival.

Colla massima osservanza

Udine, 14 agosto 1885.

per l'Impresa

ALESSANDRO CONTI

A. Carnielli, segr.

Feste e beneficenza. Facciamo voti, alla vera filantropia dei cittadini e forestieri, ai fratelli delle gentili Gorizia e Trieste, acciò il nostro fervido appello a favore della famiglia decaduta alla quale l'egregio A. Tabal, fece da Ascoli Piceno, pervenire lire 5.00, trovi continuatori.

Ripetiamo: nell'occasione dei pubblici spettacoli — le Corse — c'è chi langue geme e spera. Vincitori dei premi di gara, fate che la cronaca dello sport, illustri e si fregi — come in altre circostanze — del fraterno soccorso ai sofferenti. Alla Famiglia decaduta, ed alla famiglia Tosolini, non manchino promotori, benemeriti e solleciti.

I nomi degli offerenti e loro offerte, saranno pubblicate nel nostro Giornale. Presso l'Ufficio del Giornale di Udine raccoglieremo l'obolo sperato.

## Un giusto legno.

Eg. sig. Dirett. del Giorn. di Udine.

Dalla Provincia, 12 agosto.

Favorisca far presente al signor Direttore delle Poste perchè lo sappiano i suoi superiori come il servizio di spedizione dei giornali sia addirittura pessimo.

Dopo che la Direzione generale delle Poste stabilì, per impedire le corrispondenze clandestine a mezzo dei giornali, di far ispezionare questi uno per uno dagli uffici di Posta, tale spedizione è divenuta addirittura derisoria. Quello qualsiasi alto funzionario che escogitò la sublime idea di accumulare in tal modo negli uffici postali anche le attribuzioni dei poliziotti, dovea pensare anche a dotare gli uffici di conveniente numero di personale addatto ad esaurire il nuovo incarico.

Noi provinciali si legge quasi tutte le notizie, come suol dirsi, di seconda mano, ed anche i nostri cari che abitano lontano ci danno segno di loro benessere spedendoci quotidianamente il giornale.

Lascio pensare dunque il bel gusto che si ha non ricevendone nessuno per l'intera settimana, e poscia vedendone arrivare un pacco! Bella figura che vi fa la R. Direzione delle Poste!

Primo e principale dovere d'un servizio postale è quello d'essere regolare. Si paga appunto per ciò. Che dire quindi di una Autorità che emana disposizioni onde il servizio diventi irregolare? e che per impedire un abuso ne commette essa uno assai più grave?

P. V. F.

Scambio d'ombrello. Ieri sera la custode delle ombrelle al nostro Minerva, nella foga della distribuzione, abbandonò d'un colpo a una persona l'ombrello d'un'altra. Confidente nella gentilezza e onestà del signore che possiede l'ombrello non so, spera che vorrà riportarglielo, però altrimenti sarebbe costretto a pagarlo.

La Custode del Teatro.

Patrie Industrie. Persona che stiamo assai di scrivere da Firenze:

Per mera combinazione giorni or sono dovetti portarmi alla Fabbrica d'inchostri del solerte sig. Anglinelli, che merco le sue estese cognizioni chimiche ha trovato il modo di comporre una straordinaria quantità d'inchostri, che non solo riescono al fatto pratico uguali ai migliori di Francia e Inghilterra, ma per certo loro preziose qualità di gran lunga li superano.

Il primo che ottenne l'universale favore a l'Inchostro universale, che preparato su nuove basi chimiche, non è che l'emanazione di lunghi e distanti studi. Dopo vengono una gran quantità di diversi inchostri che dettero tutti ottimi risultati, come sarebbero: il nero-nero inalterabile, nero fisso istantaneo, nero indelebile, violetto, nero copiativo, violetto splendido copiativo, rosso vesuvio profumato, rosso vesuvio copiativo, verde smeraldo fisso, bleu lapislazzuli ecc.

Vi ho voluto brevemente parlare di questa fabbrica, che fa veramente onore all'ottimo e coraggioso sig. A. Anglinelli, che ha saputo così accreditarla col suo ingegno e con la sua operosità, da farne un vero vanto industriale nella nostra Firenze.

D. F.

Cose d'arte. Lodo ed ammiro il peritissimo artista G. Monaglio per la ripetiamo, proprio e brillante corale finta majolica, che, primo in questo genere vivace e delicato dell'intaglio colorito, diede un apprezzabilissimo saggio di tutto buon gusto.

Il Monaglio noto per lavori nella bell'arte del Brustolon, se non erriamo, s'ebbe meritate elogi per lavori d'intaglio mirabilissimi dall'intelligente e competente critico d'arte appassionato e reputato estimatore, il valente artista, decoratore e paesaggista, amico nostro, A. Picco.

Due parole di volo. Un bell'ovale, d'oro brunito, intersecato da rami scomparsi simmetricamente con sveltezza e garbo da chi ben tratta l'arte ornamentale, è il pensiero dell'artista. Percorrono ingemmandolo a spiccatissimi mazzi di fiori, foglie, e cascatine, intrecci vaghi di ricca flora che brilla, armonizza e piace al riguardante.

L'arte del Monaglio ha fatto un passo lasciando i classicismi costosi, pazienti, non pagati e non comperati dagli amatori di minutissime composizioni, ghirlande di fiori mirabilmente fini; lavori da trapista più che da spedito artista.

La scuola moderna, dell'esigenza lunga e spender corto, pretende genere commerciabile, decorativo, elegante e solido, di spicco e d'arte. Vuole... modernità. Quindi mobiglio che serve e non si faccia servire, se per le sue quasi aere finezze vuoi la campana di vetro ed il ben guardato museo.

Questi sono capolavori da Crasi, sono magnificenze spesso incomprese, nelle quali l'artista accademico logorava, stentando, la vita nell'orbita immensa d'un opera troppo finita.

I fiori, i fogliami, gli intrecci di lussureggiante floristica, qui il Marignani, il Miss, il Brusconi, ecc. sono maestri; improntò con franco spedito, non trascurato scalpello, il lodato Monaglio. Riuscirono nel concetto, nella maestria di ordito, ma solido e pur morbida condotta e traforo-finito a dar l'idea, che la natura inghirlandi, accarezzi, ornò lo splendido, aureo ovale, decorato, come dicemmo, da mirabili intagli di fiori dipinti ad imitazioni delle majoliche.

Bravissimo adunque il Monaglio in tutto e per tutto, poichè disegno, destrezza d'intaglio, concetto, distribuzione, percorrenza di linee, colorito, doratura, formano una Cornice bijou, che i ricchi dovrebbero offrire a quei vaghi fiori viventi di leggiadria, che sono le belle tentatrici degue dell'omaggio gentile dell'arte.

Pertanto le belle tentatrici ripassano in Via Cavour, al bellissimo Negozio Cartoleria e Musica L. Barei, ove è esposta la graziosa Cornice, o fiori smaglianti degni dei versi del poeta dei Fiori, il gentil Dall' Ongaro.

È il trionfo dei fiori, l'intreccio, l'abbraccio, il bacio, l'armonia, l'idillio fiorito. Signori che celiato, o lasciate celiato, qualcuno che sognò l'apatia negli artisti. Date animo al valente Monaglio. Ho finito.

Argeo.

Il mutuo soccorso in Italia. L'onorevole Grimaldi ha ordinato che sia compilata una nuova statistica delle Società di mutuo soccorso esistenti nel Regno.

Egli desidera non solo di conoscere il numero delle Società il movimento dei soci effettivi e degli onorari, il patrimonio sociale e l'ammontare delle entrate e delle spese nell'ultimo esercizio, ma chiede altresì che le indicazioni si estendano alle malattie e al servizio delle pensioni per vecchiaia o per malattie insanabili.

zatti si è mostrato di una grande lealtà; il delegato belga Pirmez ha dovuto riferirne a Bruxelles, da dove è giunta questa risposta: che il Belgio non intende garantire altra cosa che la quantità d'argento monetato; il deprezzamento non riguardandolo in alcun modo.

La riunione della conferenza ha almeno per risultato di illuminarci sulla perdita che c'importerebbe, se essa prevalesse, la giurisprudenza belga. Dagli schiarimenti forniti da ciascun delegato risulta che la liquidazione costituirebbe la Francia creditrice dell'Italia per 240 milioni e creditrice del Belgio per 150 milioni, in totale 390 milioni. Ma d'altra parte la Svizzera, che s'è mostrata molto saggia, ha coniato pochissimo argento e lasciato venire da lei le monete francesi; a questa conto noi dovremmo riprenderle per 20 milioni di lire.

Di maniera che la Francia avrebbe da ritornare ai suoi associati 370 milioni di metallo bianco che questi ultimi le rimpiazzerebbero, sia coll'oro, sia con delle lettere di cambio.

Se la teoria belga prevalesse, noi resteremmo sovraccarichi di monete deprezzate venute dal fuori.

Il metallo bianco è talmente discreditato che subisce delle continue oscillazioni. All'ora attuale l'argento non vale più a Londra che 50 pence l'oncia e il ribasso del 19 per cento, di modo che la perdita sui 370 milioni di moneta straniera di cui la Francia ha pertanto il diritto di sbarazzarsi sarebbe di più di 70 milioni. Non è tutto, bisognerebbe aggiungere a questa somma la perdita che risulterebbe tosto o tardi da un rimangiamento di moneta, poichè i pezzi contengono un decimo di lega. Ecco ove ci avrebbe condotto la costituzione dell'unione latina, utile senza dubbio alla Francia, ma più ancora ai suoi alleati che sembrano averne usato un po' largamente.

Nel 1865, allorchè il trattato iniziale fu firmato, era contro l'oro che trattavasi di difendersi.

Nessuno sognava l'enorme deprezzamento che colpisce l'argento.

Nessuna clausola preventiva non venne emanata; d'altronde bisogna pur dirlo, essa non sembra necessaria.

Se la facoltà di mandare i propri pezzi da cinque lire presso gli altri è ritirata, va da sé che ognuno deve riprendere i pezzi conati con le sue armi e la sua effigie. Ecco la soluzione assai semplice che viene alla mente di tutti.

Non è dubbioso che se le parti fossero invertite, se noi fossimo debitori e non creditori, il governo francese professerebbe la stessa giurisprudenza monetaria.

I delegati della Francia, della Grecia, della Svizzera, e dell'Italia hanno redatto un progetto di convenzione che riassume una clausola di liquidazione. Ci si rinuncia di nuovo il 1 ottobre e può darsi che il Belgio, avrà cambiato d'opinione. Speriamo che allora si potranno trattare le altre questioni che solleva il rapporto dei due metalli le cui oscillazioni sono un imbarazzo costante nelle transazioni internazionali.

## Elchi del Vaticano.

La Revue Catholique narra il seguente aneddoto:

«Il sig. Rendu, ricevuto in audienza al Vaticano, chiese al Santo Padre il permesso di esporre francamente le sue teorie. Il Santo Padre autorizzò a parlare liberamente.

Allorchè il nostro compatriota venne a dire che gli italiani non potrebbero abbandonar Roma capitale, senza rovinare la città, il Papa lo interruppe dicendo: «Ciò non li deve punto inquietare, egli non ha già rovinato Firenze senza alcun scrupolo».

Il sig. Rendu insistette: «Secondo me, la D. S. non può dare addietro».

«Ebbene, ripigliò Leone XIII con tono severo, è giusto che coloro che hanno commesso il male, siano castigati, e ne facciano la penitenza».

Infine Rendu si permise d'insinuare al Papa, che senza rinunciare ad alcun diritto essenziale, si potrebbe senza dubbio, conciliando alcune difficoltà, accomodarsi almeno tacitamente con la legge delle quarantaglie, e adattarsi al presente ordine di cose.

Allora Leone XIII si alzò e dimenticando la lingua francese, che aveva fin qui servito al trattamento, esclamò con vivacità: «Mai! mai! mai! mai! un Papa non accetterà questa cosa».

E' un aneddoto, dice l'Osservatore Cattolico, dal quale lo togliamo, che, se non è vero, ha però tutti i caratteri della verosimiglianza. Noi però non abbiamo argomento per negarne la verità».

(La Venesia)



**Tombola.** Domani, giorno dell'Assunzione di M. V., come di consueto, avrà luogo la Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.  
Cinquina L. 200.  
Prima Tombola L. 700.  
Seconda Tombola L. 700.  
Le cartelle sono in vendita a L. 1 cadauna.

**Corsa.** Domani, appena esaurita la Tombola, avrà luogo la *Corsa dei fantini*.  
Domenica *Corsa dei sedili* alle ore 5 1/2.

**Riunione Medica.** Nella sala maggiore dell'Ospedale Civile, ieri alle 11 ant. si unirono circa quaranta medici della Città e Provincia affini di fare una mozione al Ministero onde ottenere una pensione per le vedove e figli dei medici morti durante una epidemia.

Dopo varie discussioni si convenne di nominare una Commissione, che risultò composta nelle persone dei signori dott. Frattina, cav. dott. Celotti, prof. Off. Franzolini, affinché studi la questione e concreti la proposta d'avanzare al Ministero.

La seduta venne sciolta alla 1 pom. Dietro mozione del prof. Franzolini venne firmato e spedito a Venezia il seguente indirizzo:

Dott. Antonio Vecelli

I sottoscritti medici, riuniti in Udine, avuto comunicazione dell'epigrafe da Voi dettata in morte del forte *Ceccarel*, fieri di esservi fratelli nel pensiero, Vi stringono la mano.

(Seguono le firme).

**Il sig. Cifra** corrispondente Udinese dell'*Adriatico* continua nelle sue inesattezze. Egli scrive che l'ufficiale che montava il cavallo (che morì per paralisi cerebrale) era dell'arma di cavalleria mentre invece era di artiglieria e poi con quella serietà che lo distingue asseriva che in seguito alla caduta rimase morto, mentre il cavallo cadeva morto per paralisi cerebrale. Sig. Cifra, dove attinge le sue informazioni? Forse dalle donne del latte, oppure dai spazzini Comunali?

Più esattezza sig. Cifra.

**Caro Cifra.** Non mi sono mai impacciato a censurare, questo lo si potrebbe attribuire più ad altri che a me. Non fui sgarbato, rilevai un fatto erroneo, e credetti giusto smentirlo al trionfo un giorno la *pergamena* un altro il *teatro*, poi oggi persona ci manda questa del *cavallo*.

Mi pare...

**Non è burla.** La benemerita *Patricia* della carta, sputa delle sentenze, dei giudizi e della verità così false che non conoscendo il suo vizio si dovrebbe quasi convincersi che il suo cronista uscendo di Seminario, abbia rubata l'*infalibilità* del... papa.

Caro collega, la nostra cronaca non è fatta dai capi quartieri, è fatta, se ti pare, da chi è in obbligo di farla. Se non credi poco importa.

Il fatto del facchino sussiste, la differenza sta solamente nel numero come l'attestò il n. 2 al nostro ufficio.

**Un fanciullo smarrito.** E' doloroso che in questi giorni s'abbiano a registrare tanti smarrimenti di fanciulli. Da lunedì certo Schiffo Alessandro, manca di casa e per quante ricerche si abbiano fatte dai parenti non si giunge a rintracciarlo. I cittadini tutti sono pregati dagli affetti genitori a voler prestare l'opera loro nella ricerca. Egli ha circa 15 anni. Egli è privo di cappello e di scarpe. Ha calzoni di tela a quadrelli bianchi e caffè. Camicia bianca e turchina. Abita in Chiavris al n. 115.

**Perite.** Scortato dalle Guardie di P. S. questa mattina alle 6 ant. presentavasi all'ambulatorio del Civico Spedale certo Santo Pietro di Udine per una ferita accidentale alla regione sopra orbitale destra guaribile in due giorni.

**Teatro Minerva.** Il teatro offriva ieri sera uno spettacolo doppio: Pel senso dell'udito e della vista; pel primo c'era il palco scenico, per il secondo la platea e le loggie. Le graziose ed attraenti signore facevano mostra della loro bellezza ed eleganza. Le *toilette* multicolori contrastavano fra loro, e non essendo compito nostro il poter far degli apprezzamenti diremo solamente che il *fino* e l'*eleganza* predominavano in uno al brio, alle occhiate ed ai sorrisi. Ma... per me, dimenticato in un cantuccio, altro sorriso non era che quello delle *note*. E, mi si perdoni la frase, il sorriso c'era sul palco scenico, poiché gli artisti van di sera in sera aumentando nel favore del pubblico, il quale apprezzando i meriti eminentemente artistici degli artisti che cantano nell'*Ebreca* li saluta con fragorosi battimani e con dei bravi.

La signorina Herz è un'Ebreca insuperabile e senza leggere ed estrarre giudizi dal *Cosmorama* basta varcare la soglia del Minerva e udirla per dire che la Herz è una favorita della natura e che *Euterpe* le sorride e col sorriso la chiama a sé, e nuova stella la farà brillare nel cielo dell'arte.

La simpatica e gentile Mancini s'ebbe lunghi e sinceri applausi al suo apparire in scena, continuarono, e giustamente, durante il tempo che stette in scena facendovi sentire l'armoniosa e ben educata sua voce.

Mazzolani è l'idolo del pubblico ed ogni sera glielo dimostra con applausi infiniti.

Gasperini, se la fama di celebre artista non l'avesse preceduto basterebbe udire la *famosa preghiera* del primo atto, e la non meno difficile *Maledizione* del III° per convincersi che è un artista come pochissimi si hanno al giorno d'oggi, e che nel calendario dell'arte alla fine: *bassi* il Gasperini occupa i primi posti.

Bravi i sigg. Pettenati e Bonivento a lor pure non mancò il plauso del pubblico.

Ieri sera fu l'ottavo giorno dell'apertura del nostro Minerva per la stagione di S. Lorenzo, e lo spettacolo dalla prima andò sempre migliorando e la musica dell'*Halevy* è dal pubblico nostro gustata ed apprezzata.

Mi si permetta ora due parole in altro argomento. In certi momenti, in cui l'attenzione è tesa, l'animo oppresso dallo svolgersi dell'azione, che si palpa e si vive della vita del palco scenico è doloroso il vederli interrotti da movimenti da farsa, intendo parlare del *Boja*.

A buon intenditore poche parole.

AROLDO

A testimonianza della valentia della signorina Herz giunge la lettera gentile e lusinghiera della stessa casa Editrice Lucca, e volentieri la pubblichiamo.

Milano, 14 agosto 1885.

Carissima signorina Herz,

Sento col più grande trasporto di soddisfazione il luminoso successo che avete anche in questa circostanza nella parte di *Rachele* nella grandiosa e bella opera dell'*Ebreca*. Speriamo che possiate eseguire in uno dei nostri migliori Teatri detto spartito, così il vostro nome si farà mondiale come mondiale è l'opera che tanto bene voi eseguite.

Grazie dell'impegno lodato e vi saluta l'amico

G. LUCCA.

Domani e Domenica *Ebreca*.

In settimana ventura serata d'onore della signorina Herz e del Mazzolani.

**Ringraziamento.** I figli, i cognati ed i parenti del compianto *Evangelista Sponghia* ringraziano dal profondo del cuore i signori palchetti del Teatro Sociale e tutti quei gentili che contribuirono in vario modo a rendere più solenni i funerali dell'amatissimo defunto.

ANGELO RAFFAELE VICENTINI

Lasciate, che anch'io dica una parola di compianto per quel valente che fu il Vicentini. Anch'io ebbi a conoscerlo personalmente e parlai secoli più volte dei comuni interessi delle due parti del Friuli, che stanno al di qua ed al di là dell'Isonzo, e specialmente sul tema delle comunicazioni ferroviarie, delle irrigazioni e delle bonifiche. Egli, che fece il progetto d'irrigazione per la riva sinistra dell'Isonzo, che darebbe al Territorio di Monfalcone, oltreché la forza motrice per le industrie, le acque che varrebbero a fare di quel territorio l'orto di Trieste e di Vienna, usufruendo i comuni della prima città, vagheggiava anche un altro progetto da lui esposto in embrione, ma colle cognizioni di un uomo dell'arte. Ed era di chiedere al Canale Ledra-Tagliamento metri sette e mezzo di acqua per irrigare quella parte del Friuli orientale, che sta alla destra dell'Isonzo nei Distretti di Cormons, di Gradisca e di Cervignano. Tale progetto andava unito ad un altro di bonifica del territorio di Aquileja e di parte della Laguna di Grado.

Io faccio voti, perché si onori la memoria dell'ingegnere Vicentini colla pronta esecuzione del progetto della riva sinistra dell'Isonzo, e che si studi d'accordo l'altro nel comune interesse. Se quei sette metri e mezzo di acqua del Tagliamento dovrebbero irrigare i tre Distretti della riva destra dell'Isonzo, che stanno oltre il confine del Regno, essi aggiungerebbero più che una doppia forza idraulica alle industrie, che si potrebbero fondare ad Udine cioè che sarebbe un non piccolo vantaggio per l'avvenire della nostra città ed un compenso

per essa delle industrie che emigrarono oltre il confine, com'è quella del conciapelli un tempo sì fiorente ad Udine nostra. Quella irrigazione gioverebbe poi anche a parecchi possidenti, che stanno al di qua del confine. Le bonifiche poi sarebbero un bell'esempio per tutta la zona fra Isonzo e Sile, che attraversata dalla ferrovia guadagnerà molto in valore de' suoi terreni, che lasciano un grande margine alle migliori agrarie. Tutte quella zona attraversata da quattro torrenti montani, che darebbero il tributo delle loro torbide ai fondi paludosi, e dai fiumi di sorgiva atti a fare delle marcite, raddoppierebbe di valore. Essa poi potrebbe fare anche l'orticoltura e la frutticoltura commerciale ad attirare a sé una parte di quella popolazione delle zone superiori, che ora emigra. Anche i capitali verrebbero facilmente allora dalle città marittime a far rivivere quella fertile zona, dove esistevano Aquileja, Concordia e le altre città romane distrutte dai barbari, e di cui ora ammiriamo le rovine. Essa guadagnerebbe allora anche dai piccoli traffici marittimi col mezzo dei diversi porti migliorati.

Anche sulla tomba dei morti si devono raccogliere in loro omaggio e mettere in pratica le buone idee, che essi ebbero in pro dei viventi. Le due piazze marittime internazionali di Trieste e di Venezia, che si divisero l'eredità di Aquileja, guadagnerebbero anch'esse da questo radicale miglioramento di una vasta zona sopramarina. Ci pensino adunque anche i ricchi capitalisti intraprendenti delle due città ed i due Governi. Quelli che acquistarono lo stabile di Belvedere e che hanno dappresso la concimaja di Grado, potrebbero pure giovare di questa riforma e contribuire ad essa per l'utile proprio. Allora presso al museo di Aquileja metteranno i posteri uno lapide all'ingegnere Vicentini.

PACIFICO VALUSSI.

## TELEGRAMMI

Milano 13. Stasera alle 6 la Regina parte da Monza per Ippica.

Zanzibar 13. Il comandante della squadra tedesca presentò il giorno 11 corr. al sultano di Zanzibar i reclami preliminari. Dichiarò che in caso di rifiuto le trattative amichevoli cesserebbero. Non avendo ricevuto nessuna risposta nelle 24 ore, la squadra prese posizione dinanzi al palazzo del Sultano; tuttavia credesi in un accomodamento amichevole.

Madrid 13. Ieri 54 casi, 25 decessi. Nelle provincie 4862 casi, 1644 decessi.

Marsiglia 13. Oggi 12 decessi.

Milano 12. Prima di partire per Valsavaranche, il Re ricevette a Monza una lettera del Re dei belgi nella quale gli notificava che assume il titolo di Sovrano degli Stati indipendenti del Congo.

Roma 13. E' morto il senatore Maggiorani.

Roma 13. A mezzo dell'ammiraglio Martini la colonia italiana di Alessandria d'Egitto fece tenere lire 3750 al Governo per le famiglie dei soldati di terra e di mare morti in Africa.

Suakim 13. E' arrivata la *Cariddi*. A bordo tutti bene. Domani prosegue per Massaua.

Spezia 13. E' giunta l'ambasciata marocchina.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

13 agosto 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.4	748.6	748.8
Umidità relativa	57	44	67
Stato del cielo	sereno	misto	coperto
Acqua cadente mm. 2	—	—	—
Vento (direzione)	NE	—	NE
(veloc. chil. Termom. centig.)	2	0	2
	25.5	29.1	25.1

Temperatura massima 30.6

Temperatura minima 17.9

Temperatura minima all'aperto 16.3

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 agosto.

R. L. 1 gennaio 92.73 — R. L. 1 luglio 94.90  
Londra 3 mesi 25.24 — Francese a vista 100.80

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20. — a —  
Banconote austriache da 202.25 a 202.75  
Fiorini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 13 agosto

Nap. d'oro — A. F. M. 685.50  
Londra 25.22 Banca T. —  
Francese 100.55 Credito it. Mob. 867. —  
Az. M. — Rend. italiana 94.97 1/2  
Banca Naz. —

LONDRA, 12 agosto

Inglese 93. — 11/16 Spagnuolo —  
Italiano 53. — 3/4 Turco —

BERLINO, 13 agosto	
Mobilare 464. — Lombardo 218.50	
Austriache 482.50 Italiano —	
Particolari.	
VIENNA, 14 agosto	
Rend. Aust. (carta) 82.75; Id. Aust. (arg.) 83.45	
Id. (oro) 109.15	
Londra 125.15; Napoleoni 9.91 1/2	
MILANO, 14 agosto	
Rendita italiana 5 0/10 95.15, serali 95. —	
PARIGI, 14 agosto	
Chiusa Rendita italiana 94.75	

P. VALUSSI, proprietario  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## PER LE FABBRICHE ED I COMMERCianti DI SALUMI SUINI.

Una Casa che si occupa specialmente d'esportazioni, comprerebbe Prosciutti del Friuli e del Veneto.

Offerte e campioni all'indirizzo: A. Dondi, BOLOGNA.

## PER LA CAMPAGNA SERICA 1886.

Il premiato Istituto Baccologico di Ascoli-Piceno diretto dal cav. prof. Erasmo Mari, incoraggiato anche dai risultati sempre più proficui ottenuti in seguito all'ultima campagna nel Veneto e specialmente a Vidor, Valdobbiadene, S. Giovanni di Valdobbiadene e S. Pietro di Barbozza (prov. di Treviso), offre alla sua numerosa clientela per il venturo anno ed a condizioni vantaggiose, il proprio seme bachi confezionato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica.

Per maggiori schiarimenti, programmi a stampa ed altro, rivolgersi all'unico rappresentante di detto Istituto per la Provincia del Friuli.

Sig. ROSSETTO GIUSEPPE  
Via Savorgnana 14, Udine

## Acque minerali

## PIANO D'ARTA

Stabilimento Seccardi in Piano.

Il sottoscritto, si fa debito di prevenire che anche quest'anno col giorno 15 giugno va ad aprirsi il suo stabilimento per la imminente stagione balneare.

L'efficacia salutare delle acque minerali di Piano d'Arta, ormai note in tutta l'Europa, vi attira già da mezzo secolo una rilevante concorrenza.

La mitezza e salubrità dell'aria, l'amenità del paese, l'urbanità degli abitanti, la facilità delle comunicazioni, la breve distanza dalla via ferrata, vi esercitano anch'esse una benefica attrazione sui signori bagnanti e bevitori.

Per parte sua, nulla avendo trascurato il sottoscritto per rendere soddisfatti tutti i desideri e le esigenze della rispettabile clientela che in passato ebbe ad onorarlo, si lusinga che anche questa prossima stagione vorrà continuargli il suo compimento.

Si permette infine d'aggiungere che in quest'anno la direzione dello stabilimento sarà affidata ad altro personale della cui onoratezza e puntualità di servizio si fa garante

V. Seccardi.

## D'affittare

col giorno 1° settembre p. v. l'antica offelleria al LEON D'ORO in Via Merceria n. 6, con annesso appartamento, forno, e locale per uso laboratorio.

Par trattative rivolgersi alla proprietaria  
Margherita Lazzarini.

## AVVISO.

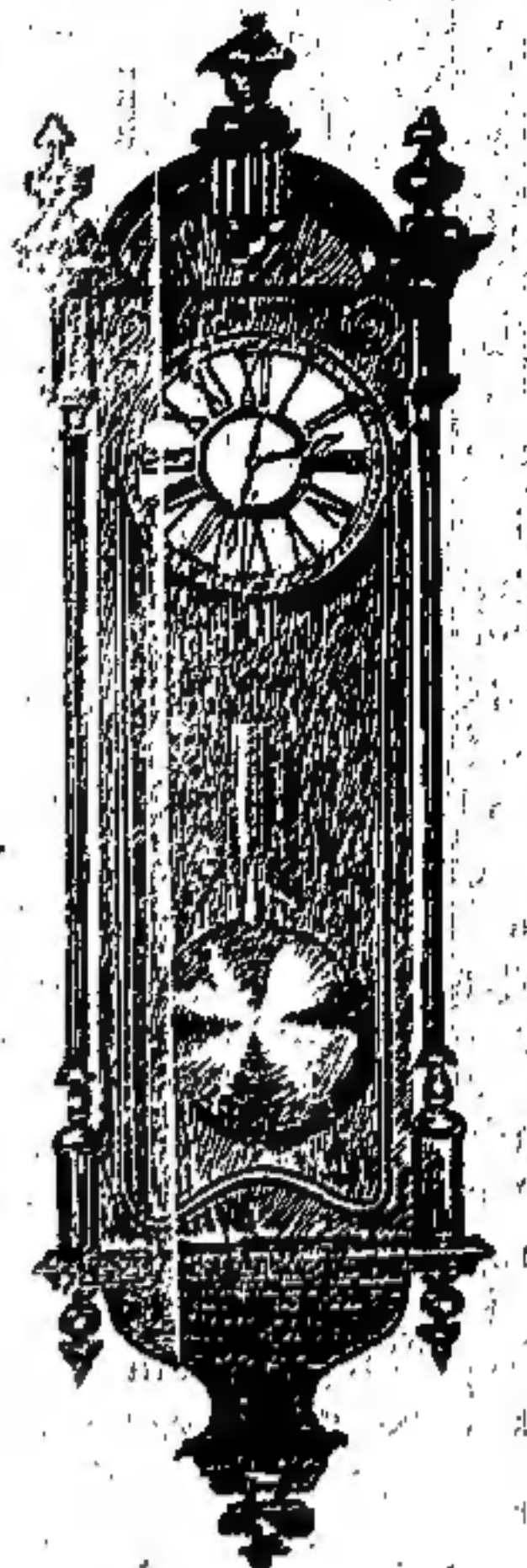
Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25 per cento di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo. L. 200  
Trebbiatrici > 100  
Aratro all'americana > 25  
Trinciarape > 65  
Sgranatoi garantiti > 60  
Frangivivana > 40

DEPOSITO ACQUA DI GILLI

Fratelli Dorta,

G. FERRUCCI  
UDINE — VIA CAVOUR — UDINE



Presso lo stesso trovasi anche un grande assortimento di Remontoirs Railway regolatori da L. 25 a 40  
Remontoir da caccia > 15 a 25  
Orologi da stanza di ogni qualità > 10 a 100  
Detti a sveglia > 7 a 20  
oltre ad ogni sorte d'orologi d'oro e d'argento a ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito per un anno.  
Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

## QUESTA SERA

Avviso alle signore eleganti.

In Piazza San Giacomo, sotto i portici, vicino al Negozio Tomadini, per soli tre giorni si passerà alla vendita di articoli d'alta novità per signore.

Una Casa di Milano volendo liquidare e per ottenere la vendita di tutto in breve tempo credette cosa utile fare un giro in questa gentile provincia offrendo alle signore compratrici il 50 per cento di ribasso.

## D'affittarsi

in Via Grazzano n. 110 un primo piano ed una casa interna. — Rivolgersi alla signora Luigia Girardini Via della Posta n. 28.

## UNA GIOVANE

che ha testè percorso con lode le scuole magistrali, sarebbe disposta di istruire delle fanciulle, che durante le vacanze autunnali amassero di esercitarsi nello studio.

## GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo; accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dai farmacisti Bosero e Sandri. Deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

## PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuari del *Giornale di Udine*.

Prezzo lire UNA.

## 20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole 20 anni d'esperienza Fenice della 20 anni d'esperienza preparato dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da ERNIA

30 anni di successo

L. ZURICO

Via Cappellari 4 - Milano - Via Cappellari 4

I tanti benefici e raccomandati Cinti Meccanici-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico ZURICO, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia, anche nei casi più disperati sono preferiti dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che ormai nulla lasciano a desiderare, sia per contenere come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati, è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano all'evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto sistema ZURICO, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

## Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.  
Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*

Diploma d'onore colla decorazione della «Croce Bianca» in Livorno

## Aqua antiapoplettica

**Apoplessia** — Tutti quelli, che la temano o quelli che sono già stati colpiti vengono pregati di chiedere *gratis e franco* dalla Casa centrale dei prodotti dietetico-igienici **Ermanno Schröder**, VENEZIA campo St. Angelo 3815.

**L'Opuscolo:** «Modo di prevenire e curare l'Apoplessia (paralisi cerebrale) ed affini malattie nervose del dott. Weismann sen.»

PREMIATA  
ANTICA FONTE  
minerale

# RABBI

PREMIATA  
AQUA ACIDULA  
ferruginosa

La Regina delle Acque Ferruginose conosciute in Europa.

L'acqua minerale Rabbi è superiore a tutte le altre, sia per le innumerevoli guarigioni ottenute mercè il suo uso, che per la sua efficacia.

È bevanda gustosa e indicatissima per la cura a domicilio.

Si prende col caffè, latte, vino ecc.

Essendo che qualche speculatore mette in commercio acqua della Fonte Nuova assai inferiore e per niente efficace, esigere che la capsula porti impresso **Ruati Rabbi Fonte Antica**, 25

Deposito generale per l'Italia presso il signor **Francesco Pasoli** in VERONA ed in tutte le Farmacie del Regno.

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli cent. 75.

## VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

**Unico deposito** in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* cent. 60 alla bottiglia.



Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'Anemia, la Clorosi e in tutti i casi in cui si vuol combattere la Povertà del Sangue.

## Encre

di **L. KESSELER di Parigi**  
col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.  
Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 2.30 alla bottiglietta.



UDINE - Mercatovecchio N. 2 - UDINE

TREVISO

# PIETRO BARBARO

PADOVA

VENEZIA

# GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

PREZZI FISSI

## VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'

PRONTA CASSA

NAZIONALI ED ESTERE

Soprabiti mezza stagione	da L. 16 a 35
Vestiti completi stoffe operate	» 18 » 50
» » sopra misura	» 35 » 120
Sacch. orleans neri e colorati	» 7 » 12
Veste da viaggio tela ed alpagas	» 7 » 14
Vestiti completi di tela	» 12 » 18

Grande assortimento **vestiti da Caccia confezionati** in tela fustagno, stoffa, veluto e stoffa impermeabile.

**Costumini fantasia per bambini** in tela da L. 5 a 10, in stoffa da L. 10 a 20.

**Calzetti** senza cucitura da L. 9 e 10.80 alla dozzina.

## GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

18 agosto	vap. Orione	
2 Settembre	» Reg. Margh.	
9 »	» Adria	Prezzi discretissimi
23 »	» Bisegno	
30 »	» Umberto I.	

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascerò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

### GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

### Per Rio - Janeiro (Brasile)

18 Agosto vap. Orione — 9 Settembre vap. Adria

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

CASE FILIALI  
Londrone Via Vittorio Emanuele 24, Abbate-  
grasso Agenzia Desfano, Dignano al Taglia-  
mento G. Bertolotti, Patmanova Giov. De Campo.

CASE SUCCESSALI  
Sondrio Piazza Quadrivio, Torino Piazza Pale-  
capa 2, Santa Giustina Agenzia Dogliotti, S. Vito  
al Tagliamento, G. Quartaro.  
ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.